



COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO
 PROVINCIA TREVISO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di 1° convocazione - seduta Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PROTEZIONE CIVILE.-

L'anno duemilauno, addì dodici del mese di febbraio alle ore 20:30 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Eseguito l'appello, risultano:

Cognome Nome		Presenti	Assenti
1.	CAMPAGNOLO GUIDO Sindaco	*	
2.	CIMMINO GIUSEPPE Consigliere	*	
3.	BONORA FRANCESCO Consigliere	*	
4.	MARTIGNAGO VANNI Consigliere	*	
5.	REBELLATO PIERGIORGIO Consigliere	*	
6.	FOSCARINI LUCIANO Consigliere	*	
7.	VELO LUCIANA Consigliere	*	
8.	NARDI GIULIANO Consigliere	*	
9.	POLONIATO LUIGI Consigliere	*	
10.	ADUSTINI PIERLUIGI Consigliere	*	
11.	MONDIN GALLIANO Consigliere	*	
12.	MORLIN CORRADO Consigliere		*
13.	CARMAGNOLA VALERIA Consigliere	*	
14.	FRASSETTO ENZO Consigliere	*	
15.	MARCONATO MAURO Consigliere		*
16.	BROMBAL QUINTO Consigliere	*	
17.	PRECOMA GIANNI Consigliere	*	
		15	02

Partecipa alla seduta il Sig. GALLINA DR. SERGIO Segretario del Comune.

Il Sig. CAMPAGNOLO GUIDO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti e previa designazione a scrutatori dei sigg. FOSCARINI LUCIANO, CARMAGNOLA VALERIA, PRECOMA GIANNI, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Trasmessa al CO.RE.CO. in data: 16 FEB. 2001

CO.RE.CO. di Venezia N° 842 data 16/02/2001 Scade il 19/03/2001

L'ass. Martignago relaziona:

Questo regolamento è un obbligo della legge n. 295/92 la quale attribuisce poteri di protezione civile al Sindaco. Esso deve dotarsi di una struttura di protezione civile, istituire un centro direttivo tramite un comitato comunale formato dal Sindaco, da rappresentanti dell'Ufficio Tecnico, dal Segretario comunale, da rappresentanti dei vigili urbani, da rappresentanti dei collegamenti radio o ricetrasmittenti, da associazioni di volontariato se ne esistono in Comune e un coordinatore della protezione civile. I compiti sono di coordinamento in caso di calamità naturali e prevenzione. Il passo successivo dopo l'approvazione di questo regolamento comunale sarà la creazione del comitato di protezione civile comunale il quale redigerà il piano comunale di protezione, definendo ad esempio l'area in cui potranno convogliare i gruppi che vorranno intervenire per organizzare i soccorsi in caso di eventi calamitosi. Il gruppo comunale di protezione civile sarà costituito da 7 volontari che verranno iscritti in un elenco aggiornato di anno in anno e la richiesta dovrà essere fatta direttamente dai cittadini che desiderano far parte di questo comitato, potrà anche convenzionarsi con altri gruppi di volontariato riconosciuti dalla regione e con tutte le caratteristiche prescritte. Nel nostro Comune abbiamo già un centro operativo grazie anche al gruppo di volontari dell'Unità Cinofila a cui abbiamo già assegnato una parte del magazzino comunale in cui si sono attrezzati in maniera più che egregia, invito anche la cittadinanza ad andare a vedere l'organizzazione di questo gruppo che ci rende onore in tutta la Provincia di Treviso e non solo. Questo è il primo passo per poter organizzare una vera e propria protezione civile nell'ambito comunale. Il regolamento è standard per dare la possibilità di organizzare gruppi o crearne di nuovi detta inoltre le regole per poter espletare i compiti di protezione civile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'ampia ed esauriente relazione dell'Assessore Martignago;

VISTA e richiamata la legge 24.02.1992, n. 225, che dopo aver definito all'art. 3 le attività di protezione civile come attività volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate nonché al superamento dell'emergenza connessa agli eventi nella stessa legge descritti, individua all'art. 15 le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco recitando testualmente: "Nell'ambito del quadro ordinamentale di cui alla legge 8.6.1990, n. 142 in materia di autonomie locali, ogni Comune può dotarsi di una struttura di protezione civile. Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio Comunale il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e procede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale";

VISTA la L.R. 27.11.1984, n. 58, modificate ed integrata dalla L.R. 16.04.1998, n. 17, recante "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile", in modo particolare l'art. 7 che riguarda l'attività dei Comuni in materia di protezione civile e così recita: "Nel quadro della vigente disciplina nazionale, la Giunta Regionale favorisce, anche mediante l'erogazione di contributi di cui ai successivi articoli 13 e 15, l'iniziativa dei Comuni, diretta a:

1) redigere una carta del proprio territorio, con l'indicazione delle aree esposte a rischi

- potenziali e di quelle utilizzabili, in caso di emergenza, a scopo di riparo e protezione;
- 2) predisporre i piani comunali di pronto intervento e di soccorso, in relazione ai rischi possibili;
 - 3) organizzare i propri servizi, per la trasmissione dei dati interessanti la Protezione Civile, nonché quelli di emergenza";

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112, in particolare il punto c) dell'art. 108 che attribuisce ai Comuni le funzioni relative all'individuazione e prevenzione dei rischi, vigilando sulle strutture locali di protezione civile ed utilizzando il volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

RILEVATA l'opportunità di istituire sul piano organizzativo una struttura a livello comunale (Gruppo Comunale per la Protezione Civile) per risolvere alcuni fondamentali problemi operativi quali ad esempio:

- a) organizzazione di un sistema di informazione o segnalazione dell'intervento;
- b) garanzia di collegamenti radio con censimento delle apparecchiature fisse o mobili di organismi o privati da attivare in caso di emergenza;
- c) espletamento di attività di ricognizione in via di prevenzione;
- d) definizione ed organizzazione di operazioni di salvataggio delle vite umane con la collaborazione o sotto la direzione tecnica di altre strutture esistenti;

DATO ATTO che il servizio comunale di protezione civile viene organizzato nel seguente modo:

- a) Sindaco, con le attribuzioni previste dall'art. 15. commi 3 e 4 della legge n. 225/1992;
- b) un centro direttivo costituito dal Comitato Comunale di Protezione Civile con a capo il Sindaco;
- c) un Ufficio Comunale di Protezione Civile sotto la direzione del Sindaco;
- d) un Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile collegato al Coordinamento Provinciale delle Associazioni volontarie di Protezione Civile;

RAVVISATA la necessità, per le motivazioni di cui sopra, di adottare apposito Regolamento Comunale per la Protezione Civile, il cui schema è allegato al presente atto;

DATO ATTO che la bozza di regolamento proposto è stato esaminato dalla 2^a Commissione Consiliare "Lavori Pubblici, Urbanistica, Trasporti, Ambiente e Sviluppo Economico" nella seduta del 02.11.2000 che ha espresso parere FAVOREVOLE;

VISTI e richiamati:

- la legge 24.02.1992, n. 225;
- la Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 come modificata ed integrata dalla Legge Regionale 16.04.1998, n. 17;
- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 16.11.1994, n. 01768 U.L.;
- il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, sulla proposta di deliberazione è stato espresso l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio interessato;

SENTITO il Segretario Comunale;

APERTA la discussione: vedi allegato:

CON VOTI favorevoli n. 15
contrari n. ///
astenuti n. ///

espressi per alzata di mano su n. 15 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. di approvare il "Regolamento Comunale per la Protezione Civile" composto di 17 articoli nel testo allegato alla presente deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di precisare che il presente regolamento entra in vigore dopo il parere favorevole dell'Organo Regionale di Controllo e con la ripubblicazione all'Albo Pretorio per ulteriori 15 giorni;
4. di dare atto che tale provvedimento è soggetto al controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 126, comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto l'argomento rientra tra quelli elencati nel citato comma, trattandosi di norma regolamentare.



COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO

C.A.P. 31031 - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1 - PROV. TREVISO

C.F. 83003810260 - P.IVA 01179660269

Allegato ^B alla deliberazione
di C.C. N. 4
in data 12/02/2001

DISCUSSIONE DELIBERAZIONE DI C.C. N. 4 DEL 12.02.2001

Sindaco:

Volevo solo specificare che è un servizio obbligatorio che stà prendendo piede in questi ultimi anni cominciando dalle scuole, sono state fatte anche recentemente delle prove di evacuazione degli alunni dalla scuola. E' una sensibilità che deve prescere, ci sono rischi di calamità e anche una coscienza civica di prevenzione oltre che di situazione di sicurezza che la Provincia stà coordinando assieme al Prefetto dividendo la Provincia in sottoambiti, noi facciamo parte dell'ambito del Montello e del Montebellunese, il responsabile della nostra zona è il Sindaco di Volpago e il vice responsabile è il Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo di Protezione Civile di Caerano. A Caerano ci sono due associazioni riconosciute e altre che sono aperte come volontariato di protezione civile, tutto deve essere coordinato per una positiva azione e presa di coscienza. Ci auguriamo che non ci sia una situazione operativa ma la protezione civile non deve essere intesa solo per interventi per terremoti o altre calamità ma anche situazioni di inquinamento, siccità, inondazione ed esondazioni ecc. che devono essere viste nell'insieme come un disagio che c'è e che deve essere affrontato senza improvvisazione ma con l'aiuto di esperti che si stanno qualificando. E' bene che ci sia questo regolamento e che entri in funzione il nucleo di protezione civile di Caerano riconosciuto da Comune.

Cons. Frassetto:

Indubbiamente la protezione civile ha anche funzione di prevenzione e non solo di attesa delle calamità e dei problemi che possano emergere. Qual'è il programma dell'Amministrazione per quanto riguarda la struttura interna all'Ente? Pensa di attribuire la funzione di coordinamento all'Ufficio Tecnico Comunale genericamente o pensa di individuare uno specifico responsabile che possa anche essere di stimolo e di coordinamento fra le varie attività per far sì che questo servizio cresca all'interno del Comune?

Sindaco:

Ora senza uno specifico incarico ma fatto in termine di predisposizione volontaristica e di conoscenza del problema è in capo al geom. Eugenio Dal Prà e che ha seguito finora tutto il collegamento con la Provincia, con le Associazioni di volontariato e con le scuole in base anche alla L. 626 e che quindi vedendolo personalmente partecipe credo lo investiremo di questo incarico essendo ben predisposto. Lo fa con grande passione e anche in passato ha operato all'interno di un nucleo di protezione civile per i collegamenti con radiotrasmittenti. Ha seguito negli anni il problema con l'Assessore alla P.I. anche recentemente con una prova di evacuazione della scuola elementare come sperimentazione da parte della Provincia, anche la scuola media lo faceva normalmente 2 volte all'anno. La Provincia ci ha indicato come Comune di sperimentazione e l'evacuazione è stata fatta recentemente con soddisfazione sia dei ragazzi che degli insegnanti.



IL VICE SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Gallina Gilberto



COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO

C.A.P. 31031 - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1 - PROV. TREVISO

C.F. 83003810260 - P.IVA 01179660269

^C
ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI C.C./G.C. NR. 4
IN DATA 12.02.2001

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
PROTEZIONE CIVILE.-**

VISTA la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267:

1. Il sottoscritto **RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere favorevole;

IL RESPONSABILE



Geom. Gabriele Barichello

~~2. Il sottoscritto **RESPONSABILE DI RAGIONERIA**, per quanto riguarda la regolarità contabile, esprime parere favorevole;~~

~~**IL RESPONSABILE**~~

~~*Remigio Baccaga*~~

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

CAMPAGNOLO GUIDO



IL SEGRETARIO

GALLINA DR. SERGIO

N° 202 registro atti pubblicati

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n° 267)

Copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 16 FEB. 2001 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Addi 16 FEB. 2001



IL MESSO COMUNALE
BONORA Agnese

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D.Lgs. 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, trascorsi dieci giorni dalla sopra indicata data di inizio di pubblicazione e non essendo pervenuta richiesta di invio al controllo entro dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3, D.Lgs. 267/2000), E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li,

La presente deliberazione è stata inviata al Comitato Regionale di Controllo:

- per gli atti di cui all'art. 126, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 627.
- essendo pervenuta richiesta di controllo, ai sensi dell'art. 127, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 16 FEB. 2001



IL SEGRETARIO COMUNALE

dr. SERGIO GALLINA

La Sezione del Comitato Regionale di Controllo di Venezia con sua nota n° in data ha chiesto la produzione di elementi integrativi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li,

Controdeduzioni del Comune n° in data

Ricevute dalla Sezione del Comitato Regionale di controllo il

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO

(art. 134 comma 1 e seguenti D.Lgs. 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è pervenuta al Comitato di Controllo Sezione di Venezia in data 16/02/2001 al n° 842 e che:

- nei suoi confronti non è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa pertanto E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del comma 1 dell'articolo 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.
- il Comitato stesso non ha riscontrato vizi di legittimità, come da comunicazione n° definita in data per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.
- Il Comitato stesso, riscontrando vizi di legittimità/competenza HA ANNULLATO la deliberazione in seduta ai nn. =

Li, 19 MAR. 2001



IL SEGRETARIO COMUNALE

dr. SERGIO GALLINA

Il regolamento comunale è stato ripubblicato all'Albo Pretorio dal 21.03.2001 al 05.04.2001.

li, 06.04.2001



IL SEGRETARIO COMUNALE

dr. Sergio Gallina